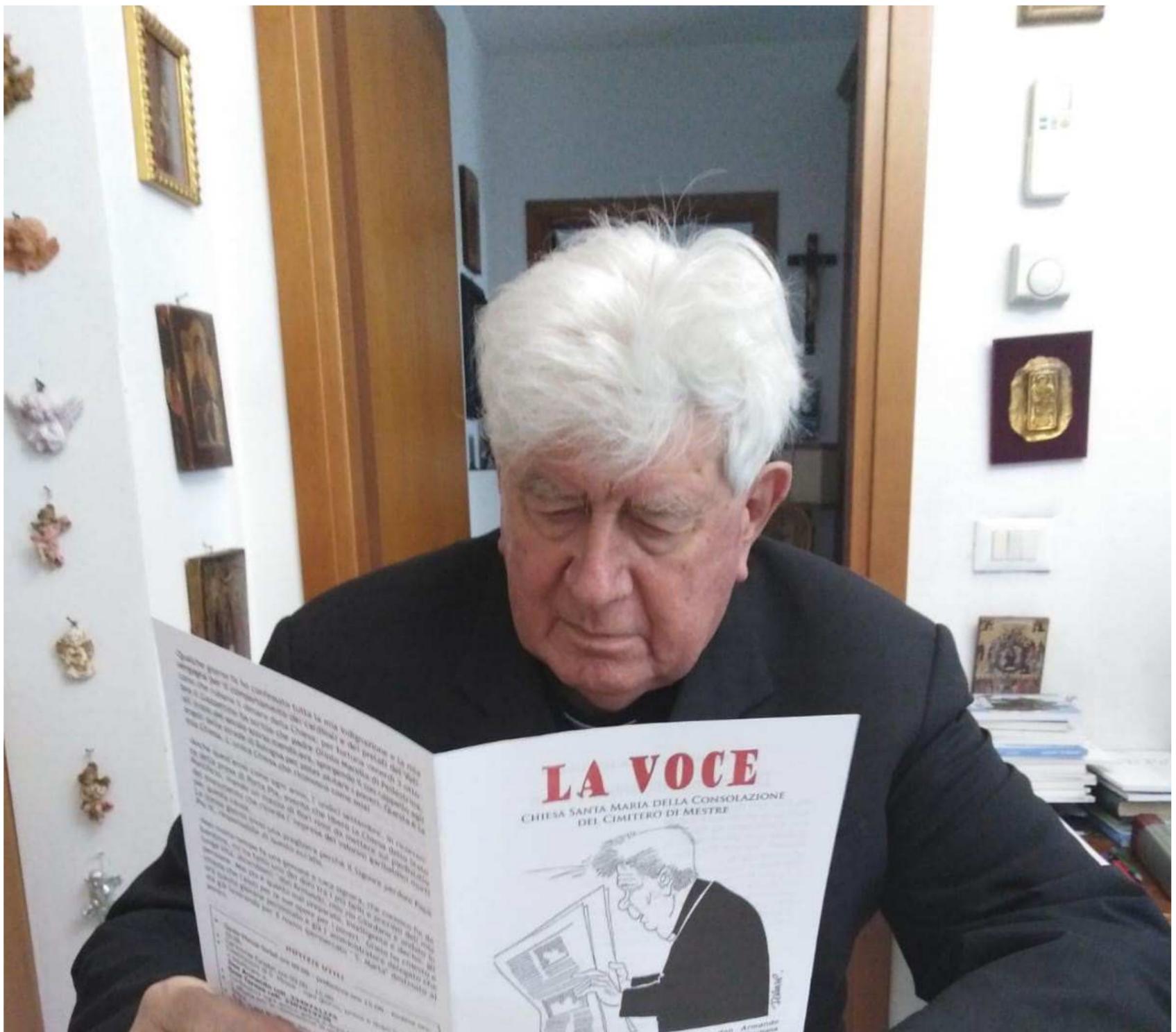


Anno 3
n° 11

LA VOCE

13 Mar.
2022

CHIESA SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE
DEL CIMITERO DI MESTRE



Comunicazioni e riflessioni settimanali di don Armando Trevisiol, guida spirituale di questa piccola Comunità Cristiana

IL MESSAGGIO DI QUESTA DOMENICA

OGNI GIORNO È UNA PROMESSA CHE FACCIAMO A NOI STESSI DI GUARDARE LA LUCE E NON LE TENEBRE. DI SCEGLIERE LA VIA PIÙ STRETTA, LA FONTE DI VERA FELICITÀ CHE DÀ SENSO AI NOSTRI PASSI NEL MONDO.

UNA PERLA DI SAGGEZZA

PER NON VIVERE INUTILMENTE

Siate intransigenti sul dovere di amare.

**Non cedete, non venite a compromessi,
non retrocedete.**

**Ridete di coloro che vi parleranno
di prudenza, di convenienza, che vi consiglieranno di
“mantenere il giusto equilibrio”,
questi poveri campioni del “giusto mezzo”.**

E poi, soprattutto, credete nella bontà del mondo.

**Vi sono nel cuore di ciascun uomo dei tesori prodigiosi
di amore: a voi scovarli.**

La più grande disgrazia che vi possa capitare

è di non essere utili a nessuno,

e che la vostra vita non serva a niente.

Siate fieri ed esigenti.

Coscienti del dovere che avete

**di costruire la felicità per tutti gli uomini, vostri fra-
telli.**

Non lasciatevi sommergere

**dalle sabbie mobili delle velleità o dei “non è possibi-
le”.**

Lottate a viso aperto.

Denunciate ad alta voce.

Non permettete l’inganno attorno a voi.

Siate voi stessi e sarete vittoriosi.

(Raoul Follereau)

MORALE DELLA FAVOLA

DITELLO PRIMA!

Lui era un omone robusto, dalla voce tonante e i modi bruschi. Lei era una donna dolce e delicata. Si erano sposati.

Lui non le faceva mancare nulla, lei accudiva la casa ed accudiva i figli. I figli crebbero, si sposarono, se ne andarono. Una storia come tante... Ma, quando tutti i figli furono sistemati, la donna perse il sorriso, divenne sempre più esile e diafana. Non riusciva più a mangiare e in breve non si alzò più dal letto.

Preoccupato, il marito la fece ricoverare in ospedale. Vennero al suo capezzale medici e specialisti famosi. Nessuno riusciva a scoprire il genere di malattia.

Scuotevano la testa e dicevano: "Ma?"

L'ultimo specialista prese da parte l'omone e gli disse: "Direi... semplicemente... che sua moglie non ha più voglia di vivere".

Senza dire una parola, l'omone si sedette accanto al letto della moglie e le prese la mano. Una manina sottile che scomparve nella manona dell'uomo. Poi, con la sua voce tonante, disse deciso: "Tu non morirai!" "Perché?" chiese lei, in un soffio lieve.

"Perché io ho bisogno di te!" "E perché non me l'hai detto prima?"

Da quel momento la donna cominciò a migliorare. E oggi stà benissimo. Mentre medici e specialisti continuano a chiedersi che razza di malattia avesse e quale straordinaria medicina l'avesse fatta guarire così in fretta.

Non aspettare mai domani per dire a qualcuno che l'ami, Fallo subito. Non pensare: "Ma mia madre, mio figlio, mia moglie... lo sa già". Forse lo sa. Ma tu ti stancheresti mai di sentirtelo ripetere?

Non guardare l'ora, prendi il telefono: "Sono io, voglio dirti che ti voglio bene". Stringi la mano della persona che ami e dillo: "Ho bisogno di te! "Ti voglio bene, ti voglio bene, ti voglio **bene...**"

L'amore è la vita. Vi è una terra dei morti e una terra dei vivi. Ciò che le distingue è l'amore.

ABBRONZARE L'ANIMA

Un missionario in Papua Nuova Guinea si accorse che uno dei suoi nuovi cristiani, un fiero capo della tribù Kanaka, alla fine di ogni messa andava davanti al tabernacolo e

vi rimaneva a lungo, dritto come una palma, a torso nudo. Era un uomo molto semplice, che non aveva ancora neppure imparato a leggere la Bibbia.

Un giorno il missionario non resistette alla curiosità e gli chiese che cosa facesse, così fermo e silenzioso davanti al tabernacolo.

Ridendo, il kanako rispose: “Tengo la mia anima al sole!”

LA SORGENTE DELLA PREGHIERA

Il maestro raduna i suoi discepoli e domanda loro:

”Da dove prende avvio la preghiera?”

Il primo risponde: “Dal bisogno”.

Il secondo risponde: ”Dall’esultanza”. Quando esulto, l’animo sfugge all’angusto guscio delle mie paure e preoccupazioni e si leva in alto verso Dio”.

Il terzo: ”Dal silenzio. Quando tutto in me si è fatto silenzio, allora Dio può parlare”.

Il maestro risponde:

”Avete risposto tutti esattamente. Tuttavia, v’è ancora un momento da cui prende avvio e che precede quelli da voi indicati. La preghiera inizia in Dio stesso. E lui ad iniziartela, non noi”.

NOTIZIE UTILI

- Sante Messe: feriali ore 09.00 - prefestiva ore 15.00 - festiva ore 10.00.
- Cerimonie funebri ore 09.00 - 15.00.
- Per le celebrazioni di S. Messe - ogni giorno, prima della S. messa o telefonare a:
Don Armando cell. 3349741275
Suor Teresa cell. 3382013238
- Confessioni ogni giorno prima e dopo la S. Messa.
- L’offerta per la celebrazione di una S. messa è assolutamente libera.
- N.B.: Tutte le offerte date per qualsiasi motivo nella chiesa del cimitero sono interamente devolute per le opere di carità.
- Don Armando: Centro don Vecchi, via dei 300 Campi 6.